



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO

L'Aquila, data del protocollo

A

Regione Abruzzo
Dipartimento Territorio-Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

E/pc

Regione Abruzzo
Servizio gestione rifiuti e bonifiche
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Regione Abruzzo
Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio
dpc032@pec.regione.abruzzo.it

Regione Abruzzo
Servizio Genio Civile di Teramo
dpe014@pec.regione.abruzzo.it

Amministrazione Provinciale di Teramo
protocollo@pec.provincia.teramo.it

ARTA Abruzzo- Area Tecnica
protocollo@pec.artaabruzzo.it

Comune di Teramo
affarigenerali@comune.teramo.pecpa.it

Ditta TE.AM. Teramo Ambiente S.p.A.
teramoambiente@postcert.it

Disp. Prot. 8271 *del* 31/05/2024
Class 34.28.10/1/2021
Ref. Vs. 224329 *del* 30/05/2024
Allegati -

Oggetto: Teramo (TE)
Impianto di digestione anaerobica per il trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani nel Comune di Teramo - Codice Pratica 24/0186747 - Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA (VA) ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), missione 2, componente 1.1, investimento 1.1, linea di intervento B, finanziato dall'unione europea - Next GenerationEU
SCHEMA DI PROGETTO N.MTE11B0000619 - CUP: D42F22000880001 - CIG: A03E77DE96
Rif. Catastali: Foglio n. 76, Particelle 239, 240, 241, Foglio n. 77, Particelle 72 e 210.
Richiedente: TE.AM. Teramo Ambiente SpA
Comunicazioni [P/A 8271/2024]

Visto il D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della L. n. 137 del 06.07.2002, d'ora in avanti denominato "Codice";

Visto il D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, uffici di diretta collaborazione del Ministro ed Organismo indipendente valutazione performance" e il D.P.C.M. n. 123 del 24.06.2021 recante il "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

Vista l'istituzione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di L'Aquila e Teramo a far data dal 01.09.2021;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii.;



Preso atto della nota prot. 0224329/24 del 30.05.2024, con la quale Codesto Servizio ha dato comunicazione dell'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA dell'intervento in oggetto, pervenuta in pari data ed acquisita al prot. 8271 del 31.05.2024;

Esaminata la documentazione resa disponibile presso il seguente link: <https://www.regione.abruzzo.it/content/impianto-di-digestione-anaerobica-il-trattamento-della-frazione-organica-dei-rifiuti-urbani>;

Preso atto che il sito dedicato all'impianto, individuato dalle coordinate 42° 39' 58.05"N e 13°44'35.22"E, è situato in una zona pianeggiante interclusa tra l'asta fluviale del Fiume Tordino ed il fianco di un rilievo pelitico nel Comune di Teramo. L'area dell'impianto occupa, al netto delle sue pertinenze, una superficie di circa 14.000 mq. L'area risulta adiacente al centro di raccolta e trasferimento gestito sempre dalla Te.Am. S.p.A., sebbene si preveda di rendere l'impianto completamente separato dalle installazioni preesistenti attraverso la realizzazione di una nuova viabilità di accesso da realizzare lungo la strada che percorre il fronte nord del sito;

Preso atto che il sito d'intervento ricade nella zona "F15 - Aree per Attrezzature Tecnologiche", nella zona "E1 - Zone Agricole di Maggiore Qualità Produttiva", nella zona "F2 - Zone destinate alla Viabilità e alla Ferrovie e a Parcheggi Attrezzati", "DF - Demanio Fluviale", del Piano Regolatore Generale per il Comune di Teramo;

Considerato che l'impianto in progetto si compone di un capannone di lavorazione di nuova realizzazione che ospiterà le seguenti sezioni impiantistiche:

- Sezione di ricezione e pretrattamento del rifiuto organico e strutturante;
- Sezione di pretrattamento del rifiuto in ingresso;
- Sezione di disidratazione ed essiccazione del digestato;
- Sezione di miscelazione del digestato essiccato con materiale strutturante;
- Sezione di compostaggio.

Le aree esterne saranno organizzate per ospitare le seguenti sezioni tecnologiche:

- Sezione di digestione anaerobica;
- Sezione di depurazione del digestato liquido;
- Sezione di cogenerazione del biogas per autoconsumo;
- Sezione di upgrading del biogas per l'immissione in rete del biometano;
- Sezione di trattamento aria.

Tutte le aree di transito e le aree di manovra saranno dotate di superfici impermeabili adatte al traffico di mezzi pesanti e presenteranno delle reti di raccolta delle acque meteoriche per il trattamento delle acque di prima pioggia; al fine di mitigare l'impatto visivo dell'impianto si provvederà alla realizzazione, lungo il fronte che corre parallelo alla viabilità e negli scampoli liberi, di aree verdi che saranno piantumate privilegiando piante autoctone;

Verificato che la situazione vincolistica dell'area oggetto d'intervento è la seguente:

Beni archeologici

L'area oggetto d'intervento non risulta interessata da ambiti di interesse archeologico tutelati con decreti ministeriali né con specifiche perimetrazioni nel PRG comunale; tuttavia l'assenza di provvedimenti non esaurisce le possibilità di eventuali rinvenimenti nell'area prescelta per l'impianto. Il patrimonio archeologico, per sua caratteristica intrinseca, è per lo più patrimonio sepolto e quindi non noto, la cui scoperta è sovente connessa ad attività umane finalizzate all'edificazione e/o realizzazione di nuove infrastrutture.

Beni paesaggistici

L'area interessata dall'intervento, sulla base di quanto rilevabile nei documenti e nelle cartografie di progetto, **ricade completamente negli ambiti paesaggistici tutelati ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004, per la presenza del Fiume Tordino**; l'area ricade negli Ambiti dei Fiumi Tordino e Vomano, è in parte compresa in zona A1 Conservazione integrale ed in parte compresa in zona C1 Trasformazione condizionata del vigente Piano Regionale Paesistico.

Beni architettonici

Non risultano presenti all'interno dell'area di intervento beni monumentali tutelati ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) o tutelati *ope legis* ai sensi dell'articolo 10, commi 1 e 5 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;

questa Soprintendenza ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. presenta le seguenti osservazioni:

1. l'intervento proposto, secondo quanto rilevabile anche nelle foto aeree (vedasi anche quella riportata nell'Elab. "Inquadramento territoriale e stato attuale"), si colloca in estrema prossimità degli argini del Fiume Tordino ed interessa



un contesto calanchivo intorno al quale si riconosce la presenza diffusa di vegetazione arborea e arbustiva, interrotta esclusivamente dalla presenza di un lotto recintato di dimensioni contenute in cui insiste un manufatto in disuso (inceneritore). Si ritiene utile evidenziare sin d'ora che la consistente dimensione del nuovo impianto unita alle conseguenti necessarie opere di impermeabilizzazione del suolo nelle strette vicinanze dell'alveo del fiume (ad esempio l'inceneritore si trova a circa 50 metri dall'argine in destra idraulica del Fiume), genera sostanziali impatti sul paesaggio esistente che trova proprio nello specifico ambito di ampliamento prescelto, anse notevolmente vicine se non quasi tangenti alla strada denominata Contrada Carapollo (anche minori di 10 metri). Si auspica pertanto che nell'ambito della procedura in oggetto vengano attentamente valutate e verificate le sostanziali criticità connesse all'uso del suolo e alla costante antropizzazione di siti ed aree naturalistiche come quella in oggetto, anche attraverso l'analisi delle possibili variabili di lungo termine. Altresì, si invita a verificare ogni possibile alternativa edificatoria volta ad individuare idonee distanze di rispetto dalla fascia ripariale e dai sistemi naturalistici che la contraddistinguono nello specifico sito individuato per la realizzazione dell'intervento di che trattasi, ed inoltre sottesa alla più ampia salvaguardia e protezione della macchia arborea ripariale esistente;

2. L'intervento proposto dalla Teramo Ambiente S.p.A., società a capitale pubblico, rientra nell'ambito di un finanziamento PNRR, pertanto l'intervento in oggetto è sottoposto alle disposizioni contenute nell'art. 41, comma 4 e allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023, relative alla procedura di Archeologia Preventiva. Di conseguenza, si evidenzia che lo scrivente Ufficio dovrà esprimersi, in riferimento alla normativa sopra citata, sia che il progetto venga sottoposto alla procedura di VIA, sia che ne venga escluso. Nel caso venga avviata la procedura di VIA, la Stazione Appaltante dovrà produrre in quella sede il Documento previsto all'art. 1, comma 2 dell'allegato I.8 del Codice degli Appalti, ai fini dell'espressione del parere di competenza dello scrivente Ufficio, diversamente sarà comunque tenuta a trasmettere la sopra indicata documentazione alla Soprintendenza per acquisire il parere archeologico;

3. visto infine che l'intervento in oggetto è finanziato con i fondi PNRR, si anticipa che nelle successive fasi autorizzative dovrà essere coinvolta la Soprintendenza Speciale per il PNRR, ai sensi dell'art. 20, comma 1, della Legge 21 aprile 2023, che recita: «*La Soprintendenza speciale (PNRR) esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria*».

Si resta in attesa di ricevere le successive determinazioni che codesta Amministrazione assumerà relativamente al procedimento in parola (provvedimento di assoggettabilità o non assoggettabilità a VIA).

I FUNZIONARI COMPETENTI

DOTT.SSA GILDA ASSENTI
gilda.assenti@cultura.gov.it
ARCH. CARLA PANCALDI
carla.pancaldi@cultura.gov.it

D'ORDINE DEL SOPRINTENDENTE
ARCH. CRISTINA COLLETTINI
IL FUNZIONARIO DELEGATO
ARCH. VALERIO PIOVANELLO

